

Venerdì 10 gennaio 2014

**MARCO ARCARI AL BRA**  
Dopo la partenza di Max Carlini, passato al Frosinone, anche Marco Arcari ha lasciato la Cremonese. Il giovane difensore è stato girato in prestito al Bra, in Seconda Divisione.

Si è svolto ieri mattina presso la sede della Lega Pro di Firenze il sorteggio per le semifinali della Coppa Italia di Lega Pro. L'avversaria dei grigiorossi sarà il Monza (formazione di Seconda Divisione), mentre

l'altro accoppiamento vede opposte Grosseto e Salernitana. La gara d'andata si disputerà mercoledì 12 febbraio allo Zini mentre il ritorno è fissato per mercoledì 26 febbraio al Brianteo.



# Grigiorossi fra novità e continuità

## SOLUZIONI TATTICHE

**1** Attaccante

**2** Esterni offensivi

**1** Mediano

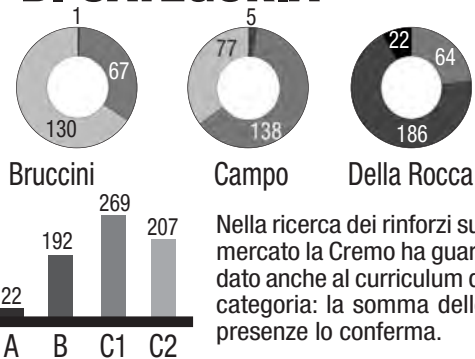


Gli acquisti e l'obiettivo dichiarato (un esterno d'attacco) permettono a Torrente di perfezionare i due moduli finora più utilizzati.

**23 GOL** REALIZZATI NEL 2013 DAI NEO-ACQUISTI

Bruccini	Della Rocca
<b>4</b>	<b>6</b>
Campo	
<b>13</b>	

## ESPERIENZA DI CATEGORIA



## ETA' MEDIA

**26,6**

Baiocco (38)	Bruccini (27)
Carlini (27)	Campo (29)
Arcari (21)	Della Rocca (29)

**LEGA PRO** *Dopo i primi acquisti all'appello manca un esterno. Piacciono Alessandro (Real Vicenza) e Kirilov (Carpi)*

## Crema, regina del mercato ma la capolista rilancia

*di Filippo Gilardi*

Il mercato invernale, in Lega Pro (ma non solo) non ha proprio avuto quella che si definisce una partenza bruciante. Fino ad oggi, a una settimana dall'apertura delle trattative, nel girone A di Prima Divisione i colpi messi a segno si limitano a non più di una decina. Ancora una volta a stagliarsi ben al di sopra degli orizzonti piatti dell'austerità è la Crema, che un attimo dopo il via era già sul traguardo con tre acquisti. E acquisti di peso, oltre che mirati. Dopo Bruccini, Campo e Della Rocca all'appello mancherebbe ora soltanto un altro esterno d'attacco che sostituisca Carlini (accusato a Frosinone) e completi la strategia di rafforzamento. Tra i nomi più caldi quello di Danilo Alessandro, esterno d'attacco classe 1988 del Real Vicenza, che ha segnato 17 reti in 18 gare nel girone A di Seconda Divisione, e quello di Radoslav Kirilov, attaccante esterno mancino 21enne del Carpi che l'anno scorso si mise il luce nel Lumezzane (6 reti). Nel frattempo il botta e risposta in questa prima fase di mercato è proprio tra i grigiorossi e la Virtus Entella che - c'è da immaginare - guarda con attenzione alle mosse di via Postumia nonostante i 9 punti di distacco. Un testa a testa iniziato con il sorpasso grigiorosso per l'acquisto di Della Rocca dal Carpi, seguito da vicino anche dai liguri. Non è perciò un caso che dopo la tripletta di mercato messa a segno da Simoni e Zocchi, la capolista si sia affrettata a chiudere per Simone Iacoponi, bravo terzino destro del Suddirol e Giuseppe Torromino, centravanti classe 1988 prevalentemente dal Crotonese, in B, dove si è distinto con 5 reti in 13 gare. Insomma, nonostante vantaggio e imbattibilità anche a Chiavari si corre ai...rinforzi. Due colpi da Serie B messi a segno anche dal Venezia, che nei primi giorni ha rinforzato l'attacco con Capellini, 22enne dal Cesena, e la difesa con Cristian Sosa, uruguayano classe 1985, acquistato dal Cittadella. Da questo primo scorcio di mercato, dunque, si misurano soprattutto le ambizioni di alta classifica di chi non ha perso tempo per aumentare la qualità del proprio organico. Qualità, ma non solo, nel caso della Crema. Alla base delle mosse tempistiche degli uomini mercato grigiorossi c'è un piano tecnico che si basa sui dati raccolti in una prima metà di stagione molto al di sotto

delle attese, ma anche sulla prospettiva di un girone di ritorno da affrontare senza calcoli. Ecco perché se da un lato le statistiche delle prime 15 partite parlavano di un problema matematico nella fase difensiva, il reparto arretrato è stato quello meno "aggiustato". La scelta di Simoni e del suo staff nasce dalla convinzione che il problema dei gol incassati non sia nella qualità dei singoli, quanto nella concentrazione di tutta la squadra in fase difensiva. A Chiavari l'esperimento dei "4 centrali" ha dato risposte positive così la società si è lanciata sugli altri reparti, andando alla ricerca di uomini che possano offrire a Torrente più soluzioni, come ha già dimostrato la gara contro la Pro Patria. Nel 4-2-4 convengono due punte centrali a prezzo del sacrificio fisico e tattico di esterni e mediani, senza

però rinunciare al 4-3-3, con Simone Palermo ago della bilancia e gli esterni offensivi più vicini alla porta. D'altra parte le gare con Entella e Vicenza hanno confermato che il gruppo grigiorosso era già in grado di competere con le migliori sul piano della prestazione (soprattutto in trasferta), ma è mancata la giocata risolutrice. Per questo per compilare la lista della spesa la Crema ha cercato elementi con un buon senso del gol. Ma non solo. Gli obiettivi, quelli centrati e quelli in trattativa, hanno tratti comuni: dall'età (non troppo giovani, ma con una carriera da far impennare) alla personalità da leader emersa nelle formazioni di cui hanno vestito la maglia prima di approdare alla Crema. Caratteristiche indispensabili per ridare slancio alla Crema e alle sue speranze di risalita.



## A centro pagina Alessandro Campo (29) in azione durante la sua gara d'esordio contro la Pro Patria

Per lui 84 minuti in campo e l'assist-gol per Casoli [foto Sessa]



Mister Vincenzo Torrente (47)

## LA CHIAVE

**REPARTI COMPATTI E RAPIDITA' DI TOCCO**  
La Feralpi, con un centrocampo d'emergenza, cercherà di sfruttare le qualità dei suoi attaccanti scavalcando spesso la zona nevralgica. Fondamentale per la Cremonese sarà mantenere l'equilibrio tra reparti, accorciando le distanze per arrivare in anticipo e sulle "seconde palle", in modo da ripartire con rapidità e prendere in contropiede la retroguardia bresciana.



Dario Bergamelli (26)

## FRASE DELLA SETTIMANA

**GRANDE RIMONTA, PERCHÉ NO?**  
«I nuovi acquisti hanno portato entusiasmo, ma già dalla gara di Chiavari abbiamo ritrovato fiducia: abbiamo giocato meglio della capolista, che in campo aveva paura di noi nonostante il vantaggio di 11 punti. Oggi sono 9 e io credo ancora che la Crema possa recuperare. A patto di non perdere altre occasioni».

Dario Bergamelli



Il gol di Casoli alla Pro Patria

## IL PROTAGONISTA

**IL LATO DECISIVO DI JACK CASOLI**  
Di occasioni ne aveva avute tante, di gol ne aveva segnato solo uno e 2 minuti di follia contro la Carrarese l'avevano rovinato. Così Jack Casoli rischiava di passare agli almanacchi come uno bravo ma non decisivo. Poi arrivano il 2014 e Campo, che prima lo dirotta a sinistra e poi gli serve l'assist del gol alla Pro Patria. Decisivo. Altro che contromano.

## < SOTTO LALENTE

### Turno favorevole per le prime tre

Dopo il terzo pareggio consecutivo (grazie anche a due legni e ad un gol annullato al Como) la capolista Entella ha una buona chance per tornare ai tre punti e rimettersi in marcia nel turno casalingo contro la Carrarese, anch'essa reduce da tre "x" consecutive (l'ultimo è stato il piretecnico 4-4 con il San Marino) ma al momento quart'ultima in classifica. Turno abbordabile anche per la Pro Vercelli che invece sogna l'aggancio in vetta dopo essersi portata a soli 2 punti dai liguri. I piemontesi saranno ospiti della Pro Patria, terz'ultima, che arriva all'appuntamento dopo tre ko di fila. Pronostico più che favorevole per il Savona che davanti al pubblico amico se la vedrà con il Pavia, ultimo in classifica. La Crema guarderà con interesse a questo risultato, come a quello di Lumezzane, dove il Venezia proverà a riscattare il ko casalingo subito proprio per mano della Feralpi, e a quello che uscirà dal confronto tra Vicenza e Como, formazioni che sgomitano con i grigiorossi per rientrare nelle zone più nobili della classifica. Poco dietro occhio a Suddirol-Albinoleffe. Chiude il programma della seconda giornata di ritorno San Marino-Reggiana.

## SOLUZIONI TATTICHE

### Con Palermo e Bruccini il mister ritrova due jolly per un centrocampo a tre o per rinunciare al regista

Dopo il debutto vittorioso di Campo e Della Rocca, a Salò toccherà a Bruccini fare il suo esordio in maglia grigiorossa. Scontato il turno di squalifica contro i suoi vecchi compagni, l'ex della Pro Patria è a disposizione di mister Torrente per la prima trasferta del 2014. Con lui ritorna nei ranghi anche Simone Palermo. Con questi due giocatori, e con Martina Rini in crescita di condizione, il mister risolve l'emergenza a centrocampo e valuta diverse opzioni tattiche. Tante le varianti provate in settimana: dal 4-2-4 visto allo Zini contro i bustocchi al più tradizionale 4-3-3. Sul piano delle scelte tattiche la novità più significativa della settimana sono stati gli esperimenti su formazioni senza regista. Anche nel test in famiglia di ieri con



**Simone Palermo (25) torna disponibile contro la Feralpisalò dopo aver scontato un turno di squalifica**  
**Il fantasma romano è alla prima stagione in grigiorosso**  
**Per lui finora 10 presenze ma è ancora alla ricerca della prima rete con la Cremonese**  
[foto Fritolzi]

la Berretti, infatti, Torrente ha schierato un ipotetico undici titolare senza Loviso. Variante non da poco visto che dall'inizio della stagione il metronomo grigiorosso è stato uno dei pochi punti fermi nelle scelte del mister. La squadra vista nel primo tempo della partita con i ragazzi di Montorfano era molto simile a quella iniziale di domenica scorsa, dunque con Campo e Casoli esterni tra centrocampo e attacco e Brighenti-Della Rocca tandem di corazzieri (in 45' doppietta per il primo, gol su rigore per il secondo), ma con un cambio radicale nel mezzo. Fuori Loviso e Armellino, spazio a Bruccini e Palermo: meno geometrie, più dinamismo. L'alternativa, provata invece a lungo durante la seduta di merco-

ledi pomeriggio sul campo 1 del Centro "Arvedi", è il ritorno al 4-3-3 con il triangolo centrale coordinato dalla regia di Loviso, appoggiato ai fianchi da Palermo e Bruccini. Al primo in particolare Torrente chiederebbe di fungere da raccordo con il tridente d'attacco, dove Brighenti è stato provato a sinistra, con l'indicazione di avvicinarsi a Della Rocca con lo sviluppo dell'azione, lasciando spazio proprio agli inserimenti di Palermo. Insomma tra centrocampo e attacco uomini e soluzioni tattiche stavolta non mancano. Diverso il discorso per la difesa, mai cambiata in settimana con Abbate e Moi coppia centrale (Minelli è ancora out), Bergamelli a sinistra e Caracciolo a destra. Difesa che regge, non si cambia. (f. g.)

### LA STATISTICA

## Spalti sempre più vuoti negli stadi di Lega Pro. Lo Zini però è ai vertici nella classifica del tifo

Tra tanti numeri, al giro di boa del campionato, ce n'è uno che può far sorridere la Cremonese. È il dato che riguarda gli spettatori: la classifica delle affluenze del girone, infatti, vede lo Zini al secondo posto, con una media di 3.443 spettatori nelle sette gare interne. Meglio ha fatto soltanto il Vicenza, forte di oltre 4 mila abbonamenti, con un afflusso medio di 4.845 spettatori (il record per i veneti, peraltro, si è registrato proprio nella gara contro la Cremonese, seguita al Menti da 5.125 persone). Alle spalle dei grigiorossi, nella speciale classifica del tifo, si piazza la Reggiana con poco meno di 2.700. Poi, ben al di sotto dei 2 mila le altre: dai 1.713 della Pro Vercelli fino ai 306 del San Marino, che chiude anche in questa graduatoria. Il dato generale per il girone A è decisamente scarso con una media di 1.451 spettatori per partita, praticamente la metà rispetto al girone meridionale che porta allo stadio 2.862 appassionati in media (domina la Salernitana con 8.527). Una statistica che conferma il calo deciso già registrato l'anno scorso e che viene evidenziato in modo impietoso dalle ben 7 squadre che in casa fanno meno di mille spettatori ogni domenica, con scenari da calcio dilettantistico.

In questo contesto la Crema può dirsi soddisfatta per la fedeltà del suo seguito. Significativo che la media sia sostanzialmente la stessa della stagione 2007/08, quando con l'acquisto del club da parte del cavalier Giovanni Arvedi, le ambizioni e il prestigio del club grigiorosso hanno ripreso quota. Seppure con alcune annate meno brillanti (nel 2010/11 e nel 2012/13 si è rimasti sotto i 3 mila spettatori per partita, mentre nel 2008/09 e nel 2009/10 si sono sfiorati i 4 mila) il nucleo del tifo grigiorosso si conferma. E si conferma decisamente al di sopra della media di un campionato che con la riforma della Lega Pro, dalla prossima stagione, proverà a ritrovare un interesse che si sta sempre più spegnendo. Tornando però alla stagione dello Zini, caratterizzata da un avvio entusiasta e da risultati deludenti, accompagnati da qualche contestazione, l'affluenza è stata sostanzialmente costante nei primi mesi di campionato con due picchi al debutto interno con la Feralpisalò (3.844 spettatori) e nello scontro la vertice contro la Pro Vercelli (3.827). Un calo piuttosto sensibile si è registrato però nell'ultima parte del girone di andata: dalla sfida con la Carrarese, infatti, complici i risultati negativi ma anche la stagione fredda, non si è più toccata quota 3 mila. Una flessione che continua anche con il nuovo anno; la gara con la Pro Patria, infatti, è stata seguita da 2.853 persone, il dato più basso della stagione. In una domenica - va detto - di vacanza e di pioggia. L'augurio è che nuovi risultati positivi, in casa e fuori, facciano risalire il barometro del tifo grigiorosso.

### Le medie spettatori

POS.	SQUADRA	MEDIA
1 -	Vicenza	4.845
2 -	Cremonese	3.443
3 -	Reggiana	2.691
4 -	Pro Vercelli	1.713
5 -	Savona	1.450
6 -	Como	1.386
7 -	Albinoleffe	1.212
8 -	U. Venezia	1.155
9 -	V. Entella	1.105
10 -	Carrarese	884
11 -	Suddirol	870
12 -	Pro Patria	859
13 -	Pavia	624
14 -	Feralpisalò	550
15 -	Lumezzane	456
16 -	San Marino	306

**MEDIA GIRONE 1.451**